

3.7.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Gli interventi finanziari a favore della diffusione della cultura musicale sono previsti dall'art. 40 1° comma della legge 800/67 e disciplinati dall'art.17 della circolare n.10 del 1994. Sotto questa definizione rientra un insieme vasto ed eterogeneo di attività, che comprende fra l'altro la pubblicazione di lavori musicali, l'organizzazione di seminari, le rassegne di complessi bandistici e folcloristici.

Tabella 15) Finanziamento FUS a favore delle iniziative per la diffusione della cultura musicale nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V.Giulia	12
Amj Ass. Nazionale Musicisti di Jazz	Toscana	26
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Toscana	45
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali	Toscana	120
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	440
Musica Ricercata	Toscana	15
Comune di Montone	Umbria	10
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	40
Fondazione Gioacchino Rossini	Marche	370
Ass. Animato	Lazio	10
Ass. Cult. Federazione Centri Musicali Attrezzati	Lazio	260
Ass. Cult. Festa della Musica	Lazio	33
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	20
Centro Attività Musicali Aureliano	Lazio	15
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	26
Comitato Progetto Musica	Lazio	20
Crm Centro Ricerche Musicali	Lazio	30
Federfestival	Lazio	20
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	50
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	220
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	10
Istituto Nazionale Tostiano	Abruzzo	15
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	5
Pro Loco di Tricase	Puglia	10
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	20
Ama Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	10
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	20
Totale (N. 27 Soggetti)		1.871,5

Nel 1997 la sovvenzione complessiva destinata alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale è stata pari a 1.871,5 milioni per 27 istanze. La Tabella 15) mostra la ripartizione dettagliata dello stanziamento.

3.8. I complessi bandistici

I contributi statali ai complessi bandistici vengono erogati - secondo quanto stabilisce l'art. 40 della legge n. 800/1967 - in base alla presenza di determinati requisiti riferiti alla composizione dell'organico. A tal proposito sono stati determinati sia le quote di contribuzione, sia le fasce di classificazione dei complessi che da tre sono passate a due (per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione è di £. 1.400.000 e per gruppi superiori ai 55 elementi di £. 1.700.000). L'assegnazione complessiva nel 1997 è stata pari a 2.121 milioni per 1.461 beneficiari.

3.9. I Festival

I Festival rappresentano un insieme quanto mai eterogeneo e vasto di iniziative; la loro disciplina, dettata dall'art. 36 della legge n. 800/1967 e dall'art. 10 della circolare 5 dicembre 1994, n. 10, richiede il rispetto del principio di alternatività rispetto ad altre attività del settore, anche per rendere più chiari i criteri di selezione in base alla qualità artistica ed al potenziale richiamo turistico dei programmi. Inoltre è richiesto il numero minimo di 5 giornate di spettacolo con complessi diversi, limite elevato a 6 per i Festival di rilevanza nazionale e internazionale.

I Festival sono distinti al loro interno sulla base del loro carattere nazionale o internazionale da una parte, locale dall'altra; per i Festival locali il contributo statale è subordinato all'ottenimento di contributi finanziari pubblici provenienti dagli enti locali; questa previsione da una parte costituisce una certa garanzia di qualità nei confronti di manifestazioni che abbiano ottenuto comunque credito presso gli amministratori locali; d'altra parte tuttavia si deve notare che nelle aree dove è minore l'offerta di spettacoli di qualità gli enti

locali potrebbero mostrarsi restii a concedere il proprio contributo, vanificando in questo modo la possibilità di ottenere il sostegno finanziario statale.

I criteri per la fissazione del contributo statale prevedono livelli diversificati di intervento, stabilendo che per i Festival di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione statale non può superare il 150% delle altre entrate, mentre per Festival di rilevanza locale essa non può superare il 50% dei contributi concessi dagli enti locali.

La Commissione per la Musica valuta, inoltre, le implicazioni socio-culturali dei festival, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e del pubblico giovanile, l'impatto sullo sviluppo turistico, ecc. Lo stanziamento FUS a favore dei Festival, come si evidenzia nella Tabella 16), è stato nel 1997 sostanzialmente stabile risultando pari a 13.884 milioni, per 63 iniziative.

Tabella 16) Finanziamento complessivo FUS a favore dei festival nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	70
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Piemonte	500
Ist. Di Musica Antica S.C.R.L.	Piemonte	10
Ass. Autunno Musicale A. Como	Lombardia	600
Ass. Milano Musica	Lombardia	50
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	90
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	290
Comune Di Cremona — Teatro Comunale	Lombardia	150
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Lombardia	550
Ass. Festival di Musica Sacra	Trentino A. A.	100
Ass. Incontri Internazionali Musica Contemporanea	Trentino A. A.	35
Ass. Musica Riva	Trentino A. A.	20
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40
Incontri Internazionali Musica Contemporanea	Trentino A. A.	55
Ass. Cult. Venezia Poesia	Veneto	30
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	Veneto	15
Ente Veneto Festival	Veneto	150
Comune di Cervo	Liguria	20
Ass. Bologna Festival	Emilia Romagna	115
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Emilia Romagna	20
Ass. I Teatri	Emilia Romagna	40
Ass. Pierrot Lunaire	Emilia Romagna	30
Ater Ass. Teatri Emilia Romagna	Emilia Romagna	85
Cimes — Dipartimento Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	35

Comune di Rimini	Emilia Romagna	70
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	15
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	1.000
Ass. Guarda l'Europa	Toscana	45
Comune di Montepulciano	Toscana	50
Comune di Poggio a Caiano	Toscana	30
Fondazione Festival Pucciniano	Toscana	750
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog - Srl	Toscana	50
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	180
Ass. Festival dei Due Mondi - Spoleto	Umbria	2.000
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da Camera	Umbria	520
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria	332
Ass. Umbria Jazz	Umbria	120
Azienda Promozione Turistica di Gubbio	Umbria	21
Comune di Fano	Marche	40
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto	Marche	75
Rossini Opera Festival	Marche	2.180
Ass. Ernico Simbruina	Lazio	135
Ass. Giornate Musicali	Lazio	43
Ass. New Sound '88	Lazio	65
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	Lazio	170
Comune di Ferentino	Lazio	8
Coop. Festival Jazz International	Lazio	130
Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	Lazio	900
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30
Comune di Tagliacozzo	Abruzzo	85
Istituto Gramma	Abruzzo	15
Ass. Ferrazzano Festival	Molise	40
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Campania	50
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	Campania	180
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	Campania	60
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Puglia	750
Ass. Time Zones	Puglia	35
Circolo Musicale Onyx Jazz Club	Basilicata	15
Ass. Sintesi Cultura S.C.R.L.	Sicilia	10
Comitato Promotore Culture dei Mari	Sicilia	220
Comitato Taormina Arte	Sicilia	190
Ass. Sardegna Arte e Spettacolo	Sardegna	15
Ass. Spaziomusica	Sardegna	110
Totale (N. 63 Soggetti)		13.834

DANZA

1. Il quadro normativo e il lavoro della Commissione

Nel 1997 la danza è stata scorporata dalla musica, e finalmente elevata al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento assegnato dalla nuova *Commissione Consultiva per la Danza*.

Ciò nonostante, in attesa di un'apposita legge, i finanziamenti statali al settore continuano ad essere essenzialmente regolati secondo la legge 800 del 1967.

Nel 1997 anche per la danza, così come per gli altri settori dello spettacolo, sono stati individuati dalla apposita Commissione dei criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità.

Da un punto di vista quantitativo, la determinazione della sovvenzione si ricollega alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali). Per la produzione le voci sono: numero dei ballerini, degli spettacoli, delle regioni interessate e delle giornate lavorative ENPALS. Il livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative rappresenta, poi, l'elemento decisivo nel determinare l'assegnazione e l'entità delle sovvenzioni.

I due indici di qualità e di quantità non sono tuttavia le uniche determinanti per definire l'importo della sovvenzione, ma rappresentano la fase propedeutica all'applicazione del principio di gradualità. Questo per evitare eccessivi scompensi nella gestione e nei programmi dei soggetti già beneficiari di sovvenzioni (la decurtazione della sovvenzione per la danza da un anno all'altro può pertanto avvenire nel limite massimo del 15%; per quanto riguarda le maggiorazioni, invece, viene posto un limite pari al 50% per le sovvenzioni inferiori a 150 milioni, e al 40% per quelle superiori a 150 milioni).

1. I finanziamenti FUS alla danza

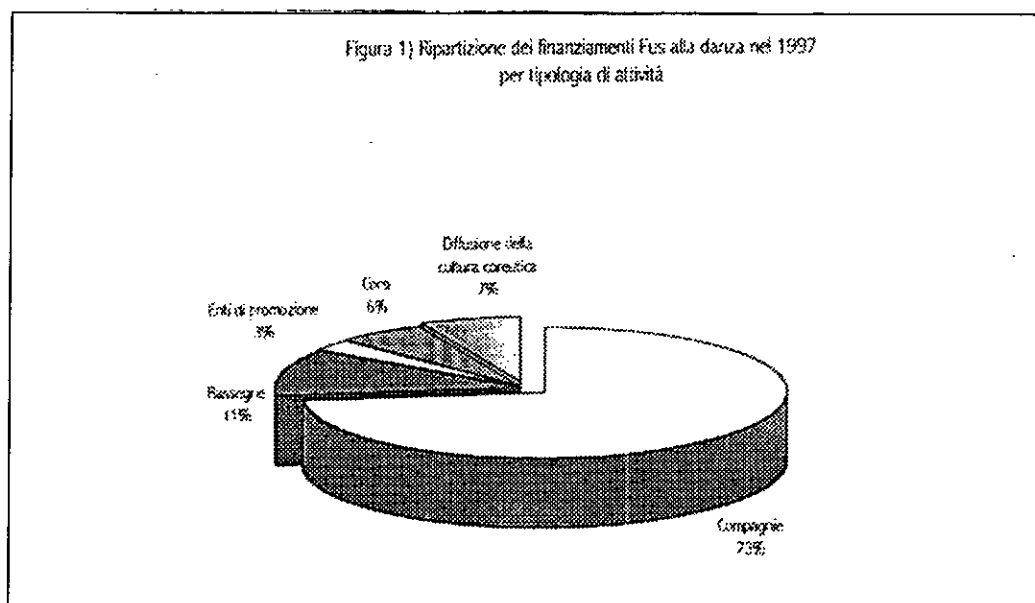
Nell'ambito dei finanziamenti FUS alla danza, gli unici individuabili con certezza sono i finanziamenti alle compagnie, ai festival, alle attività di promozione e distribuzione, ai corsi, per un ammontare complessivo di 11.483 milioni nel 1997.

Va messo in rilievo, tuttavia, che in realtà i finanziamenti FUS alla danza sarebbero assai più consistenti se solo fosse possibile scorporare la quota destinata alla danza

nell'ambito dei finanziamenti FUS agli enti lirici e ai teatri di tradizione, che per il 1995 erano stati stimati dallo IALS a 55 e 2 miliardi rispettivamente, erogati sentita la Commissione Musica. A prescindere da questi ultimi, l'articolazione dei finanziamenti alla danza e la loro ripartizione percentuale nel 1997 sono illustrati nella Tabella 1) e nella Figura 1).

Tabella 1) Finanziamento FUS alla danza nel 1997 per tipologie di attività
(valori in milioni)

Attività	Soggetti	Sovvenzioni
Compagnie	59	8.422
Rassegne	17	1.305
Enti di promozione	1	330
Corsi	7	670
Diffusione culturale	11	757
Totale	95	11.483



E' evidente che il sostegno alla produzione, ossia alle compagnie di danza (che assorbe il 73% dei finanziamenti), viene privilegiato rispetto al sostegno alle attività di distribuzio-

ne e di promozione. A queste ultime spetta complessivamente il 16% (di cui il 7% alla diffusione della cultura coreutica, il 6% ai corsi e il 3% agli enti di promozione), mentre alle rassegne va l'11% del finanziamento FUS alla danza.

2.1. Le compagnie

L'individuazione delle 59 iniziative da sovvenzionare è stata effettuata dalla Commissione facendo riferimento sia al numero di ballerini ingaggiati, di spettacoli programmati, di giornate lavorative e di regioni interessate all'attività, sia alla qualità artistica valutata sulla base dell'impegno, della continuità e dell'importanza culturale dell'iniziativa, sui risultati artistici raggiunti, sul numero di produzioni e sulla rispondenza del pubblico.

I finanziamenti a favore della produzione, pari a 8.422 milioni, sono evidenziati in dettaglio nella Tabella 2).

Tabella 2) Finanziamento Fus a favore delle compagnie di danza nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Compagnia di Danza Teatro dTorino	Piemonte	360
Compagnia Sutki	Piemonte	144
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	660
Ass. Adriana Borriello Danza	Lombardia	37
Ass. Corte Sconta	Lombardia	30
Centro Studi Coreografici San Calimero	Lombardia	149
Centro Studi Danza	Lombardia	20
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	30
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	70
Ass. Ersilia	Veneto	20
Balletto Citta'	Veneto	20
Naturalis Labor	Veneto	20
Arbalete	Liguria	66
Centro Regionale della Danza Aterballetto	Emilia Romagna	900
Compagnia Balletto Classico L. Così - M.Stefanescu	Emilia Romagna	323
Compagnia Chorea	Emilia Romagna	50
Tir Danza	Emilia Romagna	35
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	210
Ass. Cult. Xe	Toscana	20

Ass. Ensemble	Toscana	336
Ass. Lucchese Danza e Spettacolo Aldes	Toscana	45
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	150
Balletto di Toscana	Toscana	780
Ass. di Balletto Aef	Umbria	50
Il Balletto di Spoleto	Umbria	127
Arte Balletto	Lazio	20
Ass. Astra Balletto Classico e Moderno	Lazio	81
Ass. Balletto '90	Lazio	161
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	30
Ass. Cult. Miscro' Danza	Lazio	36
Ass. Cult. Petra Lata	Lazio	55
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	220
Ass. Danza Ricerca	Lazio	75
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140
Ass. Euroballetto	Lazio	234
Ass. Mario Piazza	Lazio	25
Ass. Mimodanza Alternativa Mda Produzioni Danza	Lazio	340
Ass. Vera Stasi	Lazio	72
Balletto di Renato Greco	Lazio	378
Balletto Italia	Lazio	20
Circolo d'arte e Cultura Altro	Lazio	65
Compagnia del Balletto Mimma Testa	Lazio	160
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	75
Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica 80	Lazio	195
Compagnia Teatro Koros	Lazio	100
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	235
Gruppo Danza Oggi	Lazio	51
I Danzatori Scalzi - Le Noveau Bellate de Cour	Lazio	209
Immagine Danza	Lazio	20
Prometheus	Lazio	73
Ass. Aton Dino Verga	Campania	20
Balletto di Napoli	Campania	170
Movimento Danza	Campania	78
Fondazione Piccinni	Puglia	180
Ass. Art. Skanderberg	Calabria	15
Ass. Compagnia Balletti A. Rendano	Calabria	15
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	15
Ass. Efesto	Sicilia	45
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	162
Totale (N. 59 Soggetti)		8.422

2.2. Le rassegne

Anche per definire l'entità dei fondi da assegnare alle rassegne, la Commissione si riferisce alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, oneri; promozione e pubblicità; affitto locali di spettacolo e spese generali) e alla qualità artistica e tecnica delle iniziative, considerando l'importanza culturale, la stabilità e la professionalità della struttura, la sua rilevanza locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione è data alla realizzazione di attività collaterali. Si considerano, inoltre, l'indice di affluenza del pubblico, la regolarità gestionale, l'attendibilità dei bilanci e del programma artistico, l'inserimento in iniziative comunitarie. La Commissione valuta, infine, le implicazioni socio-culturali delle iniziative da sovvenzionare, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e dello sviluppo turistico, e la vocazione "giovanile" delle iniziative sia nell'attrarre pubblico giovane che nell'inserimento di giovani ballerini.

Nel 1997, come si evidenzia dalla Tabella 3), sono state finanziate nell'ambito delle rassegne 17 iniziative con un contributo di 1.305 milioni.

Tabella 3) Finanziamento Fus a favore delle rassegne nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Comune di Acqui Terme	Piemonte	55
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	140
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	285
Ass. Cult. Milano Oltre	Lombardia	35
Comune di Cremona	Lombardia	40
Incontri Internazionali di Rovereto	Trentino A. A.	60
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	50
Ass. Armunia Festival della Riviera	Toscana	40
Ass. Teatro di Pisa	Toscana	35
Comune di Pietrasanta	Toscana	149
Florence Dance Center	Toscana	55
Progetti Toscani Associati	Toscana	40
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	30
Ass. Invito alla Danza	Lazio	90
Ist. per le Attività Culturali Ricreative e Sportive	Lazio	25
Ass. Centro Teatro Bellini	Campania	81
Cctm Consorzio Campano Teatro e Musica	Campania	95
Totale (N. 17 Soggetti)		1.305

2.3. *Le attività promozionali*

2.3.1 Gli enti di promozione

Per quanto riguarda l'attribuzione della sovvenzione agli enti di promozione, l'art. 17 della circolare n.10/94 stabilisce che l'intervento dello Stato può coprire fino al 100% delle spese istituzionali dell'anno considerato e di quelle dei progetti speciali, e fino al 75% delle spese generali dell'anno. La valutazione ai fini del sovvenzionamento è basata sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza e sul riscontro socio-culturale delle attività progettate. L'unico ente di promozione finanziato nel settore della danza è attualmente la *Fondazione RomaEuropa*, che ha avviato da anni un festival molto qualificato nella capitale, e ha ricevuto un contributo statale di 330 milioni nel 1997.

2.3.2 Corsi

L'assegnazione delle sovvenzioni per i corsi di danza si basa sulle principali voci di bilancio (cachet dei docenti e della giuria per i concorsi, tipografia, pubblicità e spese generali) e sul livello artistico delle iniziative (l'importanza culturale e qualificazione della giuria e dei docenti, professionalità dell'istituzione e sua rilevanza a livello nazionale e internazionale, svolgimento di attività danza contemporanea e antica o di attività collaterali). Inoltre si tiene conto del numero dei partecipanti. La valutazione include l'impatto territoriale delle iniziative sulle zone depresse. Lo stanziamento a favore dei corsi per la danza, come mostra la Tabella 4), è stato pari, nel 1997, a 670 milioni con un numero di 7 iniziative finanziate.

Tabella 4) Finanziamenti Fus a favore dei corsi nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	35
Cooperativa per lo Spettacolo Culturale Scri	Lombardia	75
Accademia Nazionale di Danza	Lazio	300
Balletto di Renato Greco Comp. It. Danza Cont.	Lazio	40
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	150
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	25
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	45
Totale (N. 7 Soggetti)		670

2.3.3 Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica

La Commissione procede all'identificazione delle iniziative da finanziare facendo riferimento alle spese artistiche risultanti dai bilanci, e considerando la rilevanza culturale degli interventi (contenuto, autori e relatori per le pubblicazioni e i convegni; materie e docenti per i master class e i seminari; qualità delle compagnie di danza; rilevanza dei teatri, etc). Vengono poi analizzate le caratteristiche intrinseche della struttura: stabilità e professionalità, importanza a livello nazionale e internazionale, attività svolte e regolarità gestionale. Anche qui rientra nella valutazione il rapporto iniziativa/territorio, in termini di impulso allo sviluppo delle aree depresse e al turismo. Per quanto riguarda la diffusione della cultura coreutica (Tabella 5) sono state sovvenzionate, nel 1997, 11 iniziative con un finanziamento complessivo di 757 milioni.

Tabella 5) Finanziamenti Fus a favore della diffusione della cultura coreutica nel 1997
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	50
Ass. Fondamenta Nuove	Veneto	35
Ass. Cult. Il Vascello	Lazio	60
Ass. Cult. Petra Lata	Lazio	30
Ass. Mediascena Europa	Lazio	300
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Lazio	90
Ials Ist. Addestramento Lavoratori Spettacolo	Lazio	40
La Fabbrica dell'attore Scrl	Lazio	70
Stage 90 Teatro Greco	Lazio	30
Proposta Grasc Scrl	Campania	30
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	22
Totale (N. 11 Soggetti)		757

TEATRO DI PROSA

1. Il quadro normativo

Il 1997 è stato caratterizzato, da un lato, da una serie di interventi tendenti alla deburocratizzazione ed allo snellimento delle procedure di decisione pubblica di finanziamento, dall'altro da un provvedimento tendente a favorire gli investimenti a sostegno delle infrastrutture teatrali.

Tra il primo tipo di provvedimenti va menzionata la Circolare 30 gennaio 1997, n. 1, con la quale si sono introdotte una serie di direttive integrative per l'applicazione del D.P.R. 9 agosto 1996, n. 483 relativo alla disciplina dei contributi in conto interessi per le attività musicali e di prosa, sbloccando in questo modo 22 miliardi la cui erogazione era rimasta ferma dal 1994.

Analogamente la direttiva 25 settembre 1997, che disciplina l'erogazione di acconti e anticipazioni per le attività teatrali di prosa, ha consentito la semplificazione delle procedure di erogazione dei contributi attraverso l'applicazione della normativa relativa all'autocertificazione (anticipando in questo modo le innovazioni contenute nella Circolare 1997, v. oltre in questa stessa sezione).

L'importante provvedimento volto a favorire gli investimenti nelle sale teatrali è stato invece inserito (articolo 4) nel DL 67 del marzo 1997, poi convertito nella legge 23 maggio 1997 n. 35, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione. Con tale provvedimento è istituito il "fondo per la riapertura dei teatri", avente ad oggetto il *finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro* di proprietà dei comuni o di altri soggetti, con una dotazione iniziale di 25 miliardi. Con il regolamento di approvazione di tale decreto (DM 516), approvato in dicembre, l'importo massimo del finanziamento per ciascun intervento — che non può superare in ogni caso i due miliardi di lire, con una durata massima triennale — è fissato all'80%. Il fondo è divenuto operativo nel 1998.

Quanto alle dimensioni dell'azione statale nei confronti del settore della prosa, va sottolineato l'intervento di integrazione al FUS rappresentato dal DM 16 luglio 1997, con il quale sono stati stanziati 4,5 miliardi (oltre la dotazione prevista nel Fondo Unico dello Spettacolo) per alcune iniziative speciali del teatro: la valorizzazione dei teatri greci e ro-

mani, l'erogazione di contributi a favore di giovani compagnie, la realizzazione di progetti speciali per le aree depresse del paese.

L'innovazione legislativa del 1997 più strettamente inerente l'amministrazione del Fondo Unico dello Spettacolo è rappresentata dalla Circolare 24 maggio 1997, n. 24, con la quale viene introdotto un generale principio di trasparenza nel rapporto tra istituzioni teatrali ed amministrazione, enunciando esplicitamente gli obiettivi dell'azione pubblica, estendendo il principio dell'autocertificazione, ponendo la condizione della piena informazione sul bilancio e sulle condizioni finanziarie dei richiedenti, nonché sull'ammontare delle entrate derivanti da altre fonti pubbliche per la stessa stagione teatrale.

La Circolare n. 24/1997 sarà tuttavia applicata nella stagione 1997-98 (della quale non viene dato conto in questa relazione). Su un piano strettamente formale, dunque, il quadro di riferimento normativo per il 1997, risulta ancora essenzialmente basato sulla Circolare n. 23 del 31 marzo 1995 la cui efficacia era stata prorogata alla stagione 1996-97 dal decreto del 10 aprile 1996.

Per questi motivi, l'assegnazione delle sovvenzioni statali al settore della prosa è stata ancora una volta fondata sui seguenti elementi:

- a) il sostegno del costo del lavoro, con riferimento particolare agli oneri sociali, alla luce dell'esigenza di salvaguardare il livello occupazionale del settore e con particolare attenzione nei confronti dei giovani attori e tecnici al primo triennio di attività;
- b) la diffusione delle attività di prosa sul territorio;
- c) l'incentivo a rappresentare testi di autori italiani o comunitari contemporanei.

Quanto al livello delle sovvenzioni assegnate, esso è stato stabilito facendo riferimento ai due criteri della *quantità* e della *qualità*. In particolare, per quanto riguarda la quantità, essa viene valutata dagli Uffici del Dipartimento dello Spettacolo alla luce del volume finanziario degli investimenti delle imprese e delle associazioni teatrali, utilizzando come parametro oggettivo prevalente il livello degli oneri sociali. A tale indicatore va aggiunto il costo degli allestimenti, valutato direttamente soltanto per i teatri stabili pubblici, mentre per tutte le altre categorie ammesse alla sovvenzione statale tale costo è valutato in via forfettaria.

Gli aspetti qualitativi, la cui valutazione è invece affidata alla Commissione Consultiva per la Prosa, costituiscono un insieme complesso di valutazioni, tra le quali viene attribuita particolare importanza soprattutto alla qualità del progetto artistico, evinta da una serie di criteri caratterizzati da un certo grado di obiettività: la validità culturale del progetto artistico (scelte culturali, innovazione del linguaggio), la direzione artistica e la sua professionalità, la continuità del nucleo artistico, la stabilità pluriennale dell'impresa, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo (con specifico riferimento a quello italiano e comunitario rapportati al contesto sociale).

A questi parametri va aggiunto un criterio più generale riferito alla validità sociale delle iniziative da sovvenzionare: esse devono costituire un polo di riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano.

2. I finanziamenti FUS alla prosa, 1990-1997

La Tabella 1) e la Figura 1) mostrano l'evoluzione dei finanziamenti FUS per la prosa dal 1990 al 1997 (ma, nel caso della prosa, essi si riferiscono alle stagioni e non agli anni solari), evidenziando una variazione nel periodo considerato pari a +4,2% a lire correnti, e a -24,4% a lire costanti 1990.

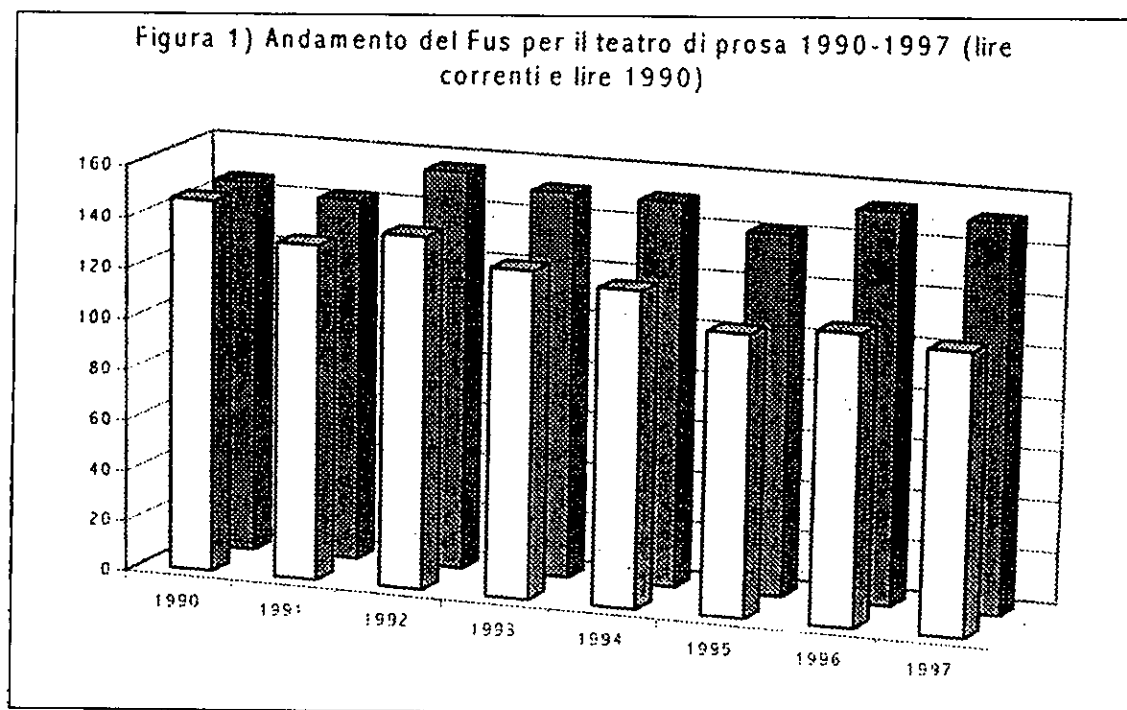
Tabella 1) Stanziamento FUS per il teatro di prosa 1990-1997
(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi di lire)⁽¹⁾

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	146,27	146,27
1991	142,24	132,07
1992	156,26	138,65
1993	151,38	128,61
1994	150,88	123,98
1995	141,67	110,76
1996	153,41	114,31
1997	152,42 ⁽²⁾	110,61
<i>Variazione 1997-1990</i>	<i>+4,2%</i>	<i>-24,4%</i>

(1) Al netto degli importi versati dalla BNL per il credito teatrale

(2) Comprensivo della ritenuta d'acconto persone giuridiche

Va anche notato che l'andamento dei finanziamenti al teatro di prosa è stato più positivo di quello già riscontrato per la musica, anche se non si può certo ancora parlare di tendenza al riequilibrio dei due settori. In particolare nell'ultimo anno la riduzione dei fondi alla prosa ha potuto essere contenuta grazie all'utilizzo del fondo integrativo.



3. I finanziamenti FUS alla prosa nella stagione 1996-1997

Nel 1997 lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo ha raggiunto la somma di 150.478.600.000 lire, comprensiva del fondo integrativo (pari a 6.041.700.000 lire). Sono state sovvenzionate complessivamente 450 iniziative.

La Tabella 3) mostra il quadro dei finanziamenti FUS assegnati nel corso del 1997 ai singoli settori della prosa, mentre la Figura 2) evidenzia l'articolazione percentuale.